

3 GIRONI DELLA SERIE B

OVVERO

UN PARTO LABORIOSO

Tutti sanno quanta e quanto lavoro il varo del campionato di Serie B abbia richiesto. I corsi di discussione, proposte d'ogni genere, discussioni irrisolvibili hanno impegnato a lungo la FIGU, la Lega Nazionale, i dirigenti le società interessate. Questioni d'indole tecnica, finanziaria, logistica, sportiva, spettacolare sono state portate di volta in volta sul tappeto, così che ad un certo punto s'è finito per non riaccapezzarsi più. Tre gironi? Quattro gironi? Girone unico? Smentata quest'ultima soluzione, rinviandosi l'applicazione a tempi più favorevoli, sono ricomparse le prime due e ancora dopo l'assemblea di Milano e quando all'inizio del corso successivo meno di venti giorni, è parso che la via definitiva introdotta richiedesse un nuovo parere alle società, mediante un referendum telegrafico: ma le proteste si levarono un anno da ogni parte e Benassi archiviò la proposta prima ancora d'attuarla. E' così bene. Ormai la strada era scelta e i tre gironi verranno senz'altro applicati. L'anno venturo sarà la ripartizione (con la questione dell'inquinamento del torneo 1947-48 dovrà essere studiata meticolosamente nel corso stesso della stagione che sta per aprirsi).

Dunque, tre gironi. Ma tre gironi comprendenti diverso numero di squadre: 22 nel girone A, 21 nel girone B, 17 nel girone C. Questo in conseguenza delle deliberazioni del Consiglio Federale riunitesi a Roma il 12-13 settembre.

Ne deriva che mentre il girone A ed il girone B richiederanno lo svolgimento di quarantacinque giornate, al girone C ne basteranno trentaquattro. Tutti i gruppi, però, dovranno fornire una sola squadra alla Serie A 1947-48. Non è giusto, ma è inutile dimagrire qui in considerazioni che in sede sono state ampiamente fatte. In questa sede limitiamoci pure a rilevare che, mentre la «A» già



Il calendario della prima giornata

Girone A: Biadese Seregno, Pro Patria-Spezia, Fartulla-Vigevano, Callaratese-Casale, Sestrese-Pro Sesto, Carrarese-Novara, Pro Vercelli-Cremona, Savona-Varese, Lario-Vogherese, Crema-Leignano, Viareggio-Fistofese.

Girone B: Siena-Parma, Mantova-Luccinese, Mestrina-Piacenza, Treviso-Reggiana, Cesena-Spal, Pisa-Suzzara, Verona-Cremonese, Empoli-Pro Carzizia, Prato-Udinese, Padova-Ferri, Riposa: Anconitana.

Girone C: Scafatese-Arenale, Ternana-Pescara, Brindisi-Torresc, Taranto-Catanzaro, Rieti-Ferrugia, Caserta-Salernitana, Palermo-Lecce, Siracusa-Foggia. Riposa: Alba Trastevere.

Allora d'undici in macchina, la Lega Nazionale non aveva ancora comunicato il calendario completo

ritorna alla formula-regina del girone unico, la «B» deve ancora attendere per un pezzo il ripristino della formula stessa. Ne scapita il valore tecnico, senza dubbio, ma d'altra parte è chiaro che non poteva essere diversamente.

Indipendentemente comunque da questo pur importante fatto, il campionato di Serie B ha quel che occorre per interessare moltissimo gli sportivi, anche quelli che, risiedendo nei centri maggiori, vedranno solo raramente o non addirittura, agire le unità calcistiche del calcio nostrano.

I tre gironi, infatti, riuniscono squadre di ottima fama; chiamano in linea giocatori notissimi accanto a giovani che tendono a farsi nome nella «B» per poter domani serampone prestare servizio i «grandi» della Serie A; propongono attraenti temi di rivalità regionale ed interregionale; sottopongono ad inequivocabile esame l'organizzazione interna di taluni sodalizi che per la prima volta si cimentano in un campionato a carattere nazionale.

Ciascun girone fornirà una sola squadra alla categoria superiore: è pertanto immaginabile lo svolgersi d'una lotta accanita per la conquista, in ogni settore, dell'ambito posto in promozione. Sessanta squadre, tre promuovendo: può bastare questo dato di fatto per mettere in esatta luce il contenuto agonistico del campionato.

Non possiamo neppure trascurare la possibilità di ritiro di qualche concorrente durante la corsa; siamo anzi convinti che non tutti i partenti raggiungeranno il traguardo d'arrivo, per quanto il concorso finanziario della FIGU e della Lega conforti la speranza nella volontà unanime di tener duro fino in fondo. Vorremmo ricevere una seria notizia: se verrà, tanto di guadagno per lo sport e per l'attrattiva del torneo.

